



Compendio Dicembre 2022

“Senza altro è da apprezzare lo sforzo della nuova compagine governativa messo in campo con la Legge di bilancio, ma a questi primi passi deve seguire una riforma del sistema tributario all’insegna della semplificazione degli adempimenti e della riduzione della pressione fiscale sugli imprenditori, una necessaria riduzione del costo del lavoro a carico delle imprese ed un deciso potenziamento degli strumenti a sostegno degli investimenti e della liquidità per le micro e piccole imprese”





PREMESSA

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto il compendio dei dati concernenti il secondo semestre 2022 individuando ed analizzando i più significativi indicatori economici ed occupazionali del comparto artigiano piemontese.

Un interesse particolare viene dedicato alle realtà provinciali dell'artigianato, analizzando i dati statistici del Piemonte nel loro complesso.

L'ultima sezione, infine, è dedicata ai numeri delle province piemontesi in relazione a popolazione, occupazione, componente straniera tra i residenti ed ad uno sguardo comparativo tra il totale delle imprese attive ed il solo comparto artigiano.

I principali temi presi in esame sono i seguenti:

- Le imprese per dimensione Pag. 3
- L'artigianato per settori produttivi Pag. 4
- L'artigianato per province Pag. 5
- L'occupazione nell'artigianato Pag. 6
- Il Credito Pag. 8
- L'Apprendistato Pag. 10
- L'Ente Bilaterale Pag. 12
- Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiano (FSBA) Pag. 15
- I dati congiunturali Pag. 17
- Gli indicatori regionali Pag. 22



LE IMPRESE ARTIGIANE PER DIMENSIONE

Come emerge dagli ultimi dati rilevati dall'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte, nel primo semestre 2022 le imprese artigiane piemontesi ammontano a 117.733, così suddivise per classe occupazionale: 72.994 dal solo titolare; 33.201 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 9.183 formate da 5 a 10 addetti; 2.119 da 11 a 20 addetti; 236 con organico superiore alle 20 unità.

IMPRESE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE				
al 30/06/2022*		anno 2023 (stima primo semestre)		Δ
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	Imprese
0-1	72.994	0-1	72.806	-188
2-4	33.201	2-4	33.115	-86
5-10	9.183	5-10	9.159	-24
11-20	2.119	11-20	2.114	-5
>20	236	>20	235	-1
TOTALE	117.733	TOTALE	117.429	-304

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

La crisi legata alla forte impennata dei costi energetici, unitamente alla perdurante instabilità geopolitica internazionale, fanno prevedere che nel primo semestre 2023 ci sarà una decrescita nel numero di imprese artigiane piemontesi, nonostante la grande resistenza dimostrata negli ultimi anni. L'analisi statistica dell'andamento nel numero di imprese del comparto artigiano degli ultimi 5 anni, infatti, porta a prevedere una riduzione complessiva di 304 unità, con le seguenti variazioni dimensionali: da 0 a 1 addetti **-188**, la classe dimensionale più colpita a causa delle evidenti problematiche legate alla dimensione; da 2 a 4 addetti **-86**; da 5 a 10 addetti **-24**; da 11 a 20 addetti **-5**; oltre i 20 addetti **-1**. Analizzando i principali indicatori economici piemontesi, emerge come nella prima parte del 2022 l'economia piemontese abbia continuato a crescere, anche se in maniera più limitata rispetto al 2021: l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, infatti, fa emergere che l'attività economica nella regione è aumentata del 5,3 per cento nei primi sei mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, recuperando sostanzialmente i livelli del 2019. I fattori più incisivi su tale dinamica sono ravvisabili nelle perduranti difficoltà di approvvigionamento dei fattori produttivi e, soprattutto, nel forte rialzo dei prezzi dell'energia. Nel terzo trimestre dell'anno il quadro economico si è ulteriormente aggravato, continuando a risentire dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche. L'indicatore Regio-coin Piemonte della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, è diminuito, collocandosi su valori negativi per la prima volta dal 2020. Il clima di fiducia di imprese e famiglie risulta peggiore dopo l'estate, soprattutto per il timore che la riduzione del potere di acquisto delle famiglie si traduca in un calo dei consumi. Come rilevato dalle indagini dell'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Piemonte, e come confermato dalle analisi della Banca d'Italia, le aspettative delle imprese per i prossimi mesi prefigurano un indebolimento della crescita dei ricavi e degli investimenti. Da segnalare tuttavia che la domanda aggregata, così come l'innovazione dell'economia legata alla trasformazione digitale ed al rinnovamento della struttura ecologica ed energetica, potrà subire un impulso significativo con la progressiva attuazione del PNRR: al 17 ottobre le risorse del Piano complessivamente assegnate agli enti territoriali della regione erano pari a 3,8 miliardi.

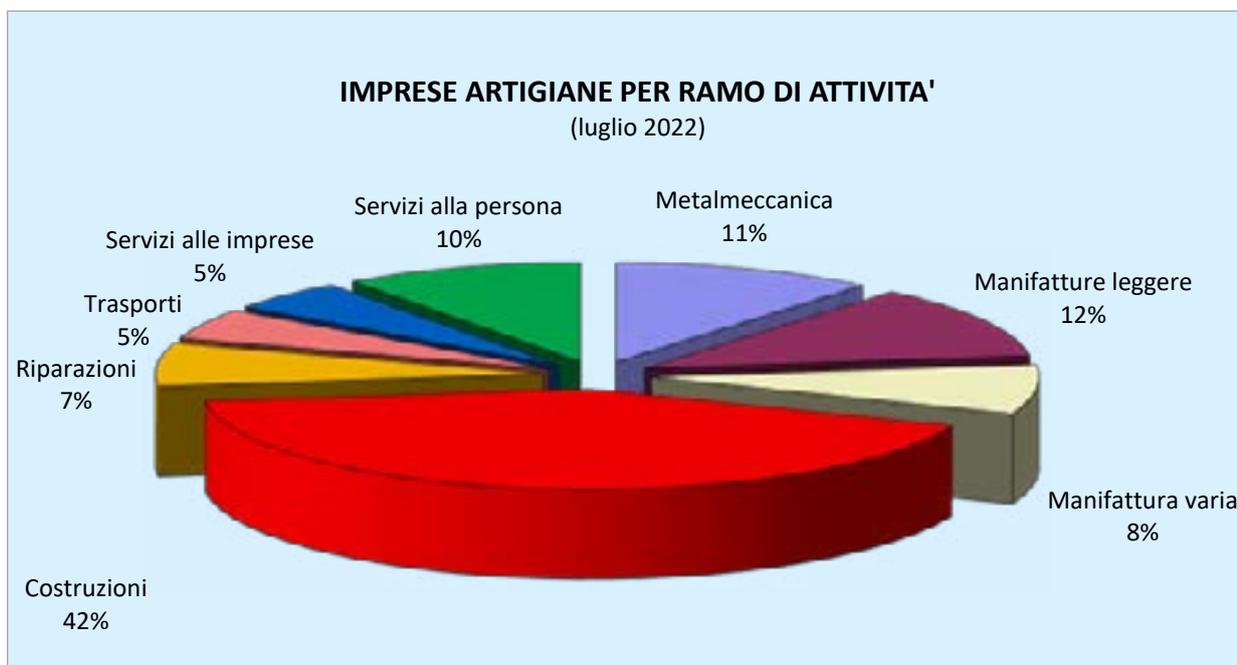


L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

La seguente tabella riporta i dati relativi ai macrosettori di produzione e servizi del comparto artigiano alla data del mese di giugno 2022*, unitamente ai valori aggregati delle imprese suddivise per ramo di attività e per provincia.

IMPRESSE ARTIGIANE PER PROVINCIA E RAMO DI ATTIVITÀ									
Ramo di attività	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmecanica	1155	677	489	1905	977	6796	454	498	12951
Manifatture leggere	1260	738	534	2079	1066	7413	495	543	14128
Manifattura varia	841	493	356	1386	711	4940	330	362	9419
Costruzioni	4411	2586	1866	7275	3730	25947	1733	1900	49448
Riparazioni	735	431	312	1213	622	4324	288	316	8241
Trasporti	525	307	222	866	444	3088	208	226	5886
Servizi alle imprese	525	308	222	866	444	3088	208	226	5887
Servizi alla persona	1050	616	444	1732	888	6178	413	452	11773
TOTALE	10.502	6.157	4.444	17.322	8.882	61.778	4.125	4.523	117.733

Nel grafico sono illustrate le percentuali dei suddetti macrosettori: al **primo** posto si posizionano le costruzioni con il **42%**; al **secondo** le manifatture leggere con il **12%**; al **terzo e quarto** la metalmeccanica e i servizi alla persona con rispettivamente l'**11%** ed il **10%**; al **quinto** la manifattura varia con l'**8%**; al sesto le riparazioni con il **7%**; al **settimo** i trasporti e i servizi alle imprese con il **5%**.

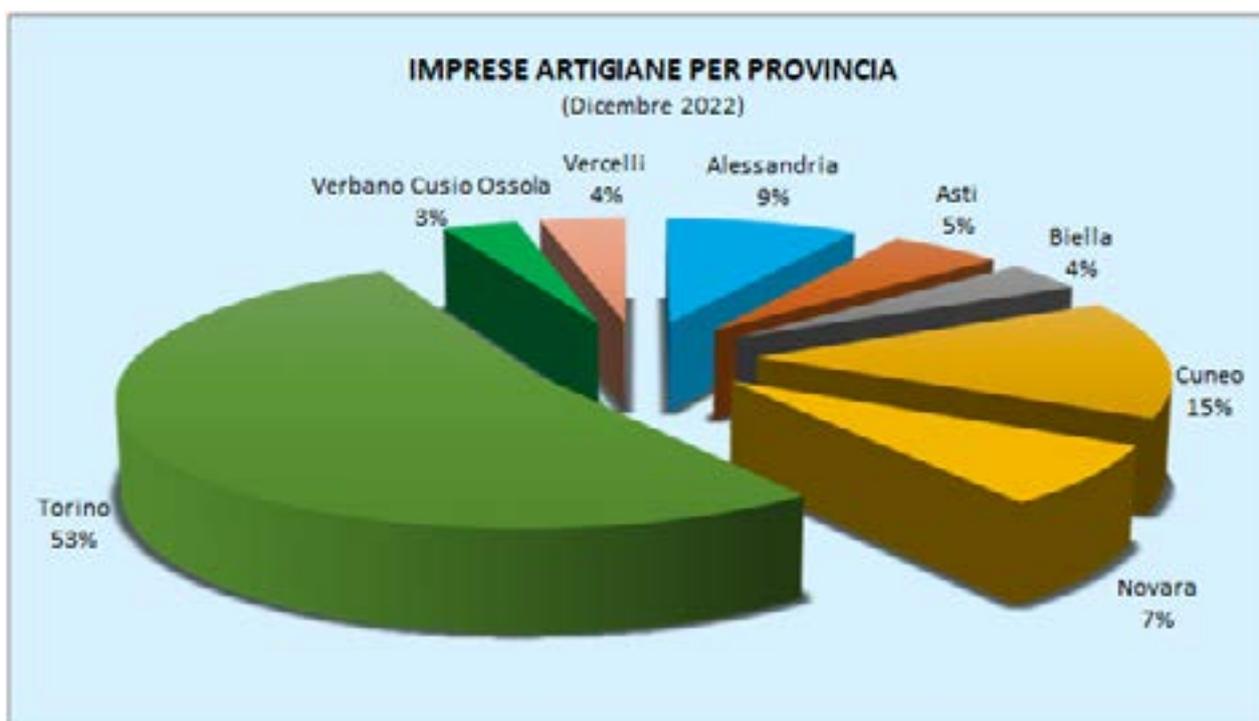


L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

Secondo i dati disponibili si stima che le imprese artigiane del Piemonte nel secondo semestre dell'anno 2022 faranno registrare una decrescita di 304 unità produttive, posizionandosi a 117.429 rispetto alle 117.733 attive al 30 giugno 2022*.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA		
Provincia	Imprese al 30/06/2022*	Imprese 2023 (stima 1° semestre)
Alessandria	10.502	10.390
Asti	6.157	6.156
Biella	4.444	4.344
Cuneo	17.322	17.196
Novara	8.882	8.779
Torino	61.778	61.895
Verbano Cusio Ossola	4.125	4.062
Vercelli	4.523	4.606
TOTALE	117.733	117.429

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



L'OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO

L'occupazione nell'artigianato in Piemonte a luglio 2022 si posiziona sulle 235.255 unità lavorative, di cui 127.334 autonomi e 107.921 dipendenti.

OCCUPATI al 30 giugno 2022*			
Province	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
Alessandria	2.624	11.228	13.852
Asti	7.466	5.858	13.324
Biella	5.154	4.278	9.432
Cuneo	21.983	19.882	41.865
Novara	10.218	8.713	18.931
Torino	69.706	49.849	119.555
Verbano Cusio Ossola	4.944	4.112	9.056
Vercelli	5.239	4.001	9.240
TOTALE	127.334	107.921	235.255

* elaborazione su ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

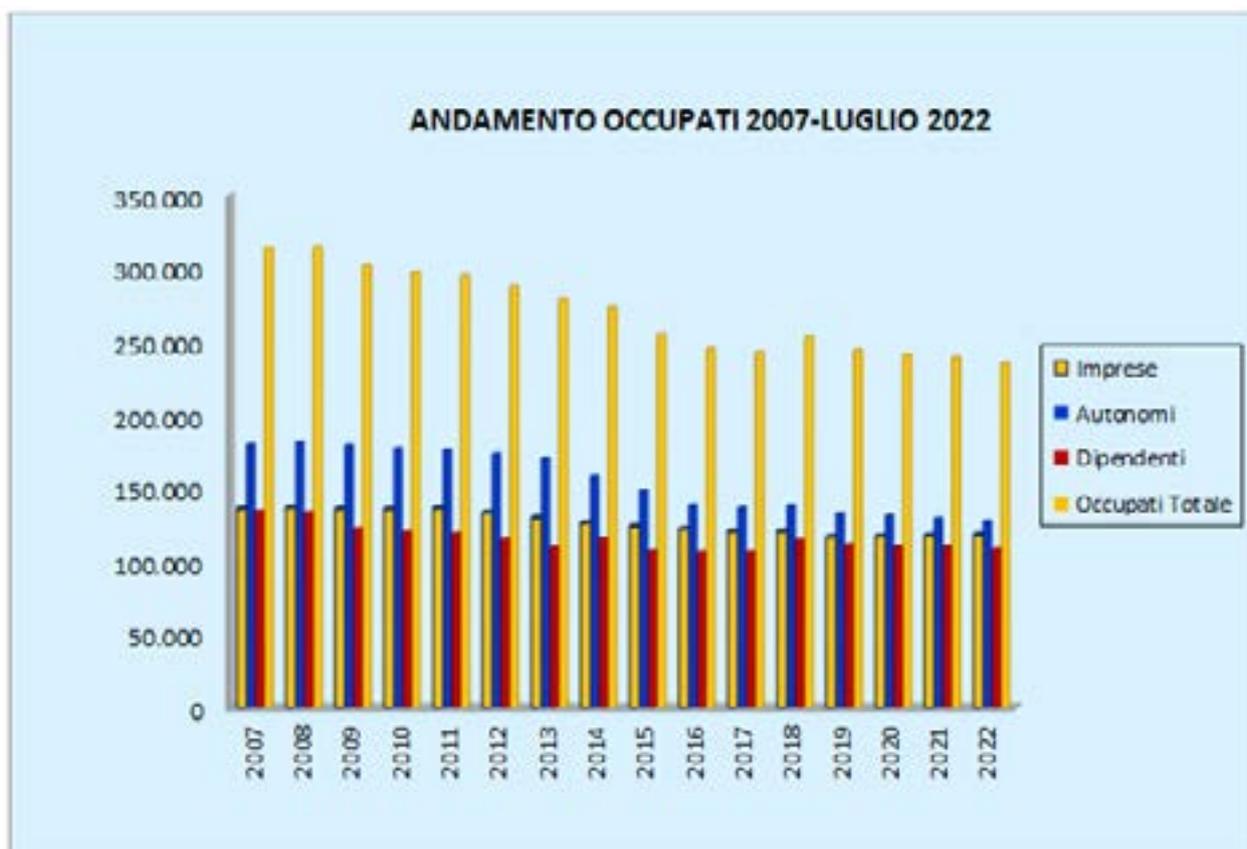


ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO

Anni	Imprese	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
2007	135.639	179.511	134.022	313.533
2008	136.501	181.099	133.243	314.342
2009	135.529	178.866	122.191	301.057
2010	135.355	176.995	119.563	296.558
2011	136.070	176.007	118.606	294.613
2012	133.000	173.000	114.516	287.516
2013	129.503	169.980	109.212	278.192
2014	126.142	157.572	115.211	272.783
2015	123.724	147.603	106.963	254.426
2016	121.795	138.349	106.300	244.649
2017	120.123	136.286	106.323	242.609
2018	120.053	137.994	114.135	252.129
2019	116.425	132.426	111.320	243.746
2020	116.804	130.824	109.826	240.650
2021	117.286	128.977	109.918	238.895
2022	117.733	127.334	107.921	235.255

** elaborazione a dicembre 2021 ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte*

L'andamento occupazionale dei lavoratori autonomi e dipendenti nel comparto artigiano per il periodo compreso tra il 2007 ed il luglio 2022, illustrato nella tabella e nel grafico, è caratterizzato da una diminuzione progressiva; infatti, dalle **313.533** unità lavorative del 2007 si scende a **235.255** al 30 giugno 2022, con una perdita complessiva di **78.278** posti di lavoro.



*Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte*



CREDITO

L'incremento dei prezzi delle materie prime, la crisi energetica e gli effetti della guerra in Ucraina alzano le tensioni sulla finanza d'impresa. Nel 2022 è possibile stimare che 87mila micro e piccole imprese, pari al 15% del totale di 618mila società di capitale monitorate, sono a rischio, presentando "gravi problemi che ne possono pregiudicare la capacità di far fronte agli impegni, anche a breve termine. Il rischio di credito è elevato, molto elevato o massimo". Nel secondo trimestre 2022 il 51,8% dell'indebitamento delle società non finanziarie è rappresentato da prestiti bancari mentre il resto sono prestiti di altra natura e titoli e il rapporto tra prestiti alle imprese e PIL (Banca d'Italia, 2022a) si attesta sul 36,3%, in allontanamento rispetto al massimo del 40,2% del primo trimestre 2021, ma rimanendo al di sopra di 1,2 punti rispetto ai livelli pre-crisi (35,1% nel quarto trimestre 2019). In forte ascesa la percentuale netta di imprese che riportano difficoltà di accesso al credito, che a settembre 2022 è pari al 35,5% nelle imprese del commercio (era 11,0% un anno prima), al 31,5% per le imprese manifatturiere (era 2,6% un anno prima), a 27,9% per quelle dei servizi né commerciali né finanziari (era 0,1% un anno prima) e al 22,2% di quelle delle costruzioni (era 4,3% un anno prima). In chiave settoriale, a settembre 2022 i prestiti alle imprese (lordi e non corretti) salgono del 2,2%, con una forte accentuazione nel comparto della fornitura di energia elettrica e gas dove si registra un aumento del 30,8% e si registra una crescita a doppia cifra (+12,7%) anche per acqua e rifiuti: complessivamente il comparto di energia a utilities registra una crescita del 25,4%. Nel manifatturiero si osserva un più marcato dinamismo dei prestiti nei settori più energivori, che nel complesso registrano un aumento del 5,5% - con una accentuazione per gomma e plastica (+11,0%) e raffinazione del petrolio, prodotti chimici e farmaceutici (+6,9%) - mentre i restanti settori manifatturieri segnano una flessione del 3,7%. Nel resto dell'economia, i prestiti salgono del 2,5% nei servizi mentre sono in calo del 5,3% nelle costruzioni.

Dinamica dei prestiti per macrosettore e dettaglio settori manifatturieri energivori

Settembre 2022. Milioni di euro, composizione % e variazione tendenziale assoluta e %

Settore	Settembre 2022	Comp. %	Var. ass. su set. 2021	Var. % su set. 2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	40.787	5,4	238	0,6
Totale manifattura ed estrattivi	209.873	27,8	3.071	1,5
Manifatturieri energivori	122.526	16,2	6.400	5,5
- Metallurgia, prodotti in metallo e lavor. minerali non metalliferi	50.335	6,7	2.450	5,1
- Alimentari, bevande e tabacco	33.649	4,5	1.414	4,4
- Raffinazione del petrolio, prodotti chimici e farmaceutici	18.968	2,5	1.231	6,9
- Articoli in gomma e materie plastiche	11.868	1,6	1.176	11,0
- Carta, articoli di carta e prodotti della stampa	7.706	1,0	135	1,8
Restanti manifatturieri ed estrattivo	87.147	11,5	-3.335	-3,7
Energia, acqua e rifiuti	34.651	4,6	7.012	25,4
Fornitura elettricità e gas	25.289	3,4	5.957	30,8
Acqua e rifiuti	9.362	1,2	1.055	12,7
Costruzioni	67.294	8,9	-3.772	-5,3
Servizi	402.171	53,3	9.983	2,5
TOTALE	754.576	100,0	16.532	2,2
Manifatturieri energivori, energia, acqua e rifiuti	157.177	20,8	13.418	8,3
Resto economia	597.399	79,2	3.114	0,5

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia



L'analisi dei dati trimestrali su base dimensionale indica che la dinamica dei prestiti alle piccole imprese, dopo aver toccato il picco storico dell'8,9% a marzo 2021, ha iniziato a rallentare, per entrare in campo negativo nel 2022: a giugno 2022 diminuiscono dello 0,8% (-0,4% a marzo 2022 e +5,3% un anno prima), mentre il totale imprese mostra una crescita del 2,3% (e che migliora il +1,3% di marzo 2022). Tuttavia in Piemonte la performance dei prestiti alle piccole imprese è migliore di quella del totale imprese.

Serie storica negli ultimi due anni della dinamica trimestrale del credito alle piccole imprese* nelle regioni
Giugno 2020-Giugno, 2022. Var. % tendenziali corrette, rango, gap in punti percentuali e milioni di euro

Regione	Giù. 2020	Set. 2020	Dic. 2020	Mar. 2021	Giù. 2021	Set. 2021	Dic. 2021	Mar. 2022	Giù. 2022	Rank	Trend rispetto mar. 2022	Gap con tot. imp. giu. 2022	Stock mln € giu. 2022	Comp. %	% su tot. Impr.	Rank
Abruzzo	4,9	7,9	9,9	11,7	4,9	1,7	0,1	-1,1	-0,9	10	Miglioramento	-3,6	2.473	1,9	22,8	8
Basilicata	5,9	9,0	10,1	11,3	6,7	3,7	2,6	0,9	0,2	7	Peggioramento	-3,1	906	0,7	29,6	6
Calabria	5,4	8,7	10,7	12,3	7,3	4,0	2,5	1,1	1,3	4	Miglioramento	-1,8	2.247	1,8	36,6	1
Campania	4,8	9,8	12,2	15,6	10,7	6,7	4,5	2,1	1,4	3	Peggioramento	-1,9	6.106	4,8	18,7	16
Emilia-Romagna	2,3	4,7	5,7	6,9	3,3	0,3	-0,4	-1,1	-1,6	17	Peggioramento	-3,8	13.075	10,2	16,7	18
Friuli-V.G.	1,3	4,3	5,1	6,6	2,6	-1,3	-2,6	-3,8	-3,3	20	Miglioramento	-8,9	2.773	2,2	15,8	19
Lazio	4,5	7,6	8,7	11,2	6,6	4,3	3,2	1,6	2,0	2	Miglioramento	1,1	8.156	6,4	10,5	21
Liguria	4,7	9,0	10,1	12,2	7,0	2,9	0,8	-1,3	-2,5	18	Peggioramento	-3,0	3.041	2,4	20,7	13
Lombardia	2,1	4,6	5,4	8,2	4,9	2,3	1,4	-0,8	-1,0	12	Peggioramento	-5,1	24.574	19,2	11,5	20
Marche	0,4	3,9	5,3	9,3	6,9	3,6	2,4	-0,9	-0,9	10	Stabilità	-2,9	3.968	3,1	22,1	9
Molise	3,8	6,8	8,7	9,8	5,9	2,3	1,4	0,4	0,0	8	Miglioramento	5,6	854	0,4	32,5	2
Piemonte	2,4	4,8	6,5	8,1	5,0	1,2	0,6	-0,7	-1,1	14	Peggioramento	6,0	10.511	8,2	19,5	14
P.A. Bolzano	2,0	3,9	5,4	6,8	4,4	2,7	1,8	0,8	1,0	18	Peggioramento	-7,8	8.454	4,8	31,7	3
P.A. Trento	-1,0	0,8	1,5	2,7	1,5	-0,4	-1,1	-2,8	-3,8	21	Peggioramento	-4,6	2.793	2,2	22,1	9
Puglia	5,1	9,6	11,2	13,3	8,4	4,2	2,7	1,2	1,3	4	Miglioramento	-3,1	6.348	5,0	28,0	7
Sardegna	5,1	8,7	10,5	12,3	8,3	5,1	3,9	2,6	2,9	1	Miglioramento	-0,6	2.912	2,3	30,2	5
Sicilia	4,8	9,3	11,4	13,0	8,4	4,1	1,5	0,3	0,3	6	Stabilità	0,0	6.016	4,7	30,5	4
Toscana	2,7	5,9	6,1	8,1	4,6	2,0	1,6	0,3	-1,0	12	Peggioramento	-4,0	10.390	8,1	20,8	11
Umbria	1,8	4,5	6,1	8,0	5,0	2,5	1,1	-0,9	-1,5	15	Peggioramento	-8,2	2.191	1,7	20,8	11
Valle d'Aosta	-2,1	1,6	6,3	11,7	9,1	6,6	3,0	1,1	-0,7	9	Peggioramento	-31,9	364	0,3	18,8	15
Veneto	-0,5	2,1	3,6	4,9	2,5	-0,3	-1,5	-2,1	-2,8	19	Peggioramento	-4,9	13.337	10,4	17,5	17
Nord-Ovest	2,3	5,0	6,1	8,5	5,1	2,1	1,1	-0,8	-1,1	4	Peggioramento	-2,9	38.490	30,0	13,6	5
Nord-Est	0,9	3,2	4,3	5,7	2,9	0,2	-0,8	-1,7	-2,3	5	Peggioramento	-5,0	37.471	29,2	18,5	3
Centro	2,8	6,0	6,8	9,3	5,6	3,0	2,2	0,4	-0,1	3	Peggioramento	-2,2	24.704	19,3	15,8	4
Sud	5,0	9,2	11,2	13,5	8,4	4,6	2,8	1,1	1,0	2	Peggioramento	-2,6	18.543	14,5	24,1	2
Isole	4,9	9,2	11,0	12,7	8,2	4,2	2,2	1,0	1,1	1	Miglioramento	-0,2	8.928	7,0	30,4	1
ITALIA	2,6	5,6	6,8	8,9	5,3	2,3	1,1	-0,4	-0,8		Peggioramento	-3,1	128.135	100,0	17,1	
Centro-Nord												100.665	78,6	15,7	2	
Mezzogiorno																

* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imprese individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia - Estrazione da Banca dati statistica (BDS) del 12/10/2022

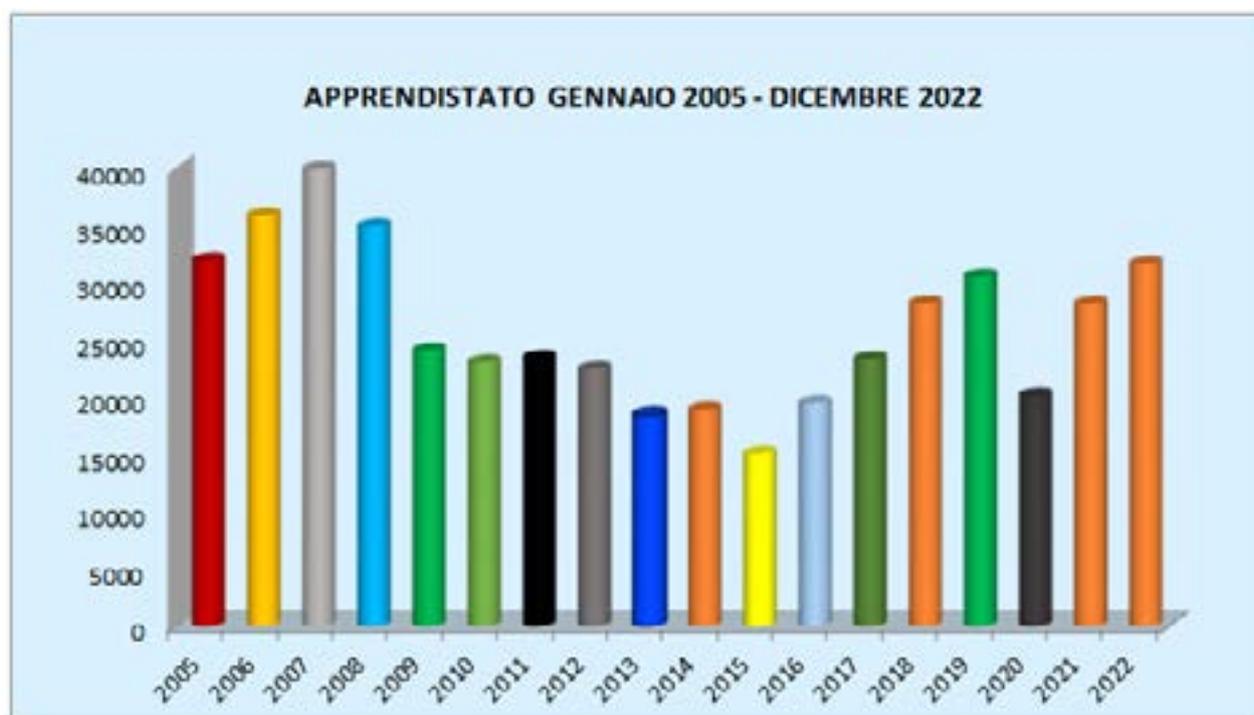
Per quanto riguarda il costo del credito, infine, la ricaduta dell'aumento dei tassi da parte della Bce determinerà effetti pesanti per i conti economici delle imprese con finanziamenti in essere a tasso variabili o che accendono nuovi prestiti. L'aumento dei tassi di interesse amplifica gli effetti negativi sul valore aggiunto delle imprese causato dal rincaro dei costi energetici, vista la maggiore domanda di credito nei settori energy intensive. L'analisi delle ultime tendenze rilevate nelle statistiche ufficiali (Banca centrale europea, 2022) evidenzia che a settembre 2022 il tasso di interesse sui prestiti pagato dalle società non finanziarie in Italia per nuove operazioni¹⁹ è pari al 2,00%, inferiore di 41 punti base rispetto al 2,41% rilevato nell'Eurozona e inferiore al 2,70% della Germania, al 2,12% della Francia e al 2,31% della Spagna.



APPRENDISTATO

Nel grafico sottostante sono indicati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, inerenti tutti i settori produttivi.

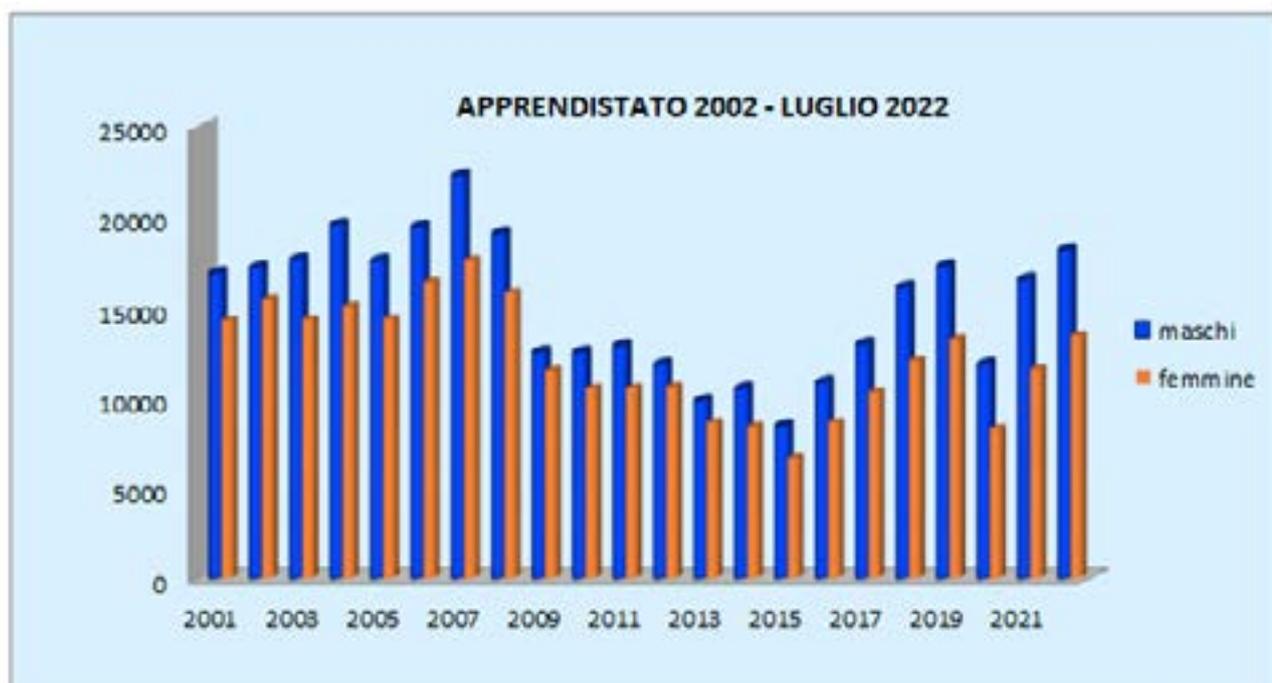
Nel 2005 gli apprendisti ammontavano a **31.917** unità, nel 2006 crescevano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, viceversa nel 2008 diminuivano a **34.894**, nel 2009 calavano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 continuavano a diminuire posizionandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano a **23.403**, riscendendo nel 2012 a **22.413**, nel 2013 scendevano ulteriormente attestandosi a **18.445**, risalendo nel 2014 al dato di **18.883**, nel 2015 scendevano nuovamente a **15.084**, mentre nel 2016 risalivano a **19.449** e nel 2017 salivano ulteriormente a **23.277**, nel 2018 raggiungevano la quota di **28.150**, nel 2019 si attestavano a **30.515**, nel 2020 il numero di apprendisti si posizionava a **20.116**, nel 2021 il dato si attesta a **28.118**, mentre a dicembre 2022 si è osservata una notevole crescita nel numero di apprendisti, che ha raggiunto le **31.606** unità. Considerando il notevole calo che si era osservato nella prima metà dell'anno, l'aumento consistente nel numero di apprendisti è da considerarsi senz'altro come un dato positivo, ma è necessario altresì sottolineare che l'occupazione in Piemonte risulta essere ancora inferiore dell'1,6% rispetto ai livelli pre-pandemici, con una particolare flessione per i lavoratori indipendenti.



Nella tabella sono riportati i dati riguardanti la suddivisione degli apprendisti per sesso riferiti agli anni 2005 – 2022.

APPRENDISTI			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2005	17.589	14.328	31.917
2006	19.465	16.370	35.835
2007	22.277	17.593	39.870
2008	19.118	15.776	34.894
2009	12.543	11.483	24.026
2010	12.535	10.478	23.013
2011	12.903	10.500	23.403
2012	11.850	10.563	22.413
2013	9.855	8.590	18.445
2014	10.511	8.372	18.883
2015	8.458	6.626	15.084
2016	10.862	8.587	19.449
2017	12.999	10.278	23.277
2018	16.137	12.013	28.150
2019	17.305	13.210	30.515
2020	11.868	8.248	20.116
2021	16.573	11.545	28.118
2022*	18.196	13.410	31.606

*elaborazione dati dicembre 2022 Regione Piemonte Osservatorio Mercato del Lavoro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte
su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP –fondato nel 1993 da Confartigianato, Cna, Casartigiani regionali e da CGIL, CISL, UIL regionali– è un sistema bilaterale integrato i cui principali scopi sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione (Fondartigianato) che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese aderenti al Fondo, artigiane e non artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO

Le prestazioni erogate alle imprese artigiane dal sistema bilaterale in Piemonte si riferiscono alle erogazioni effettuate a tutto giugno 2022.

EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI

Nel periodo considerato sono state erogate n. 3 prestazioni per Eventi Atmosferici: una sul territorio di Alessandria per euro 2.239,25, una sul territorio di Cuneo per euro 1.001,63 e una sul territorio del Verbano Cusio Ossola per euro 936,88, per un totale di 4.177,66 euro.

PRESTAZIONI IMPRESE

Tip.	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Certificazioni		Ambiente-Sicurezza		Sostegno al Credito		Formazione Lavoratori Fondartigianato	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
AL	92	68.793,06	19	4.088,17	3	2.648,00	1	300,00		
AT	39	34.341,25	5	1.350,13	2	1.100,00				
BI	7	6.229,18								
CN	183	206.688,27	51	15.099,15	19	14.530,70	6	1.800,00	1	2.028,88
NO	41	39.600,92	8	1.660,97	3	2.757,50			11	7.466,05
TO	102	115.479,05	21	4.950,00	11	7.104,79			8	18.484,35
VCO	57	57.613,35	7	1.680,00						
VC	15	12.105,86	1	133,95	1	600,00			4	4.365,69
TOT.	536	540.850,94	112	28.962,37	39	28.740,99	7	2.100,00	24	32.344,97

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra, ammonta ad euro 632.999,27 per n. 718 imprese artigiane.



- PRESTAZIONI FORMAZIONE

<i>Tipologia</i>	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08		Tirocinanti Extracurricolari		Apprendisti I e III livello	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
<i>Provincia</i>						
<i>Alessandria</i>			45	42.000,00		
<i>Asti</i>	4	150,00	42	39.000,00		
<i>Biella</i>			21	36.500,00		
<i>Cuneo</i>			237	224.500,00		
<i>Novara</i>			49	46.400,00		
<i>Torino</i>			217	202.700,00	3	1.500,00
<i>VCO</i>			23	22.000,00		
<i>Vercelli</i>			9	9.500,00	2	2.000,00
TOTALE	4	150,00	643	622.600,00	5	3.500,00

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra ammonta ad euro 626.250,00 per n. 652 imprese artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI

Nel corso dell'anno 2022 fino al mese di giugno risultano erogate 126 prestazioni di sostegno al reddito a favore dei lavoratori per sospensione/riduzione dell'attività lavorativa, riferiti a lavoratori privi di anzianità aziendale per poter accedere alla prestazione FSBA oppure a lavoratori di aziende che hanno esaurito il periodo di 13 settimane di Assegno Ordinario nel biennio mobile per l'anno 2022.

<i>Provincia</i>	Numero imprese	Numero lavoratori	Monte ore	Importo erogato
<i>Alessandria</i>				
<i>Asti</i>				
<i>Biella</i>	2	2	114	407,42
<i>Cuneo</i>	18	53	4.407	13.615,75
<i>Novara</i>				
<i>Torino</i>	34	61	6.970	26.057,17
<i>VCO</i>	3	10	888	3.113,05
<i>Vercelli</i>				
TOTALE	57	126	12.378	43.193,39



La seguente tabella riporta il trend delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'inizio dell'operatività della bilateralità in Piemonte.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI - SERIE STORICA					
Anni	n. imprese	n. lavoratori	monte ore	importo erog. (euro))	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	
2007	414	946	116.048	302.887,62	
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	
2010	13	25	4.900	16.140,57	
2011	13	17	1.579	4.664,90	
2012	52	135	15.420	71.466,27	
2013	286	786	87.069	323.962,26	
2014	819	1.862	175.767	626.692,78	
2015	631	1.601	153.644	553.515,66	
2016	763	1.696	150.778	544.932,54	
2017	163	331	30.853	113.704,08	
2018	407	973	75.562	276.967,61	
2019	223	677	49.305	174.893,89	
2020	71	265	22.992	83.799,17	
2021	7	8	461	1.170,97	
2022	57	126	12.378	43.193,39	
TOTALE	18.280	51.858	5.825.427	11.355.976,45	7.816.746.792
TOTALE COMPLESSIVO in euro					15.392.989,26



FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO PER L'ARTIGIANATO (FSBA)

Il Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato (FSBA) è stato istituito dalle Parti Sociali Nazionali dell'Artigianato (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI e dei Sindacati dei lavoratori CGIL, CISL, UIL), in attuazione dell'articolo 3, comma 14, della legge n.92/2012 (Riforma Fornero) e dell'art. 27, del d.lgs. n.148/2015.

FSBA interviene a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane iscritte a EBNA/FSBA, con prestazioni integrative, in caso di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per difficoltà aziendale. Oggi la Bilateralità artigiana costituisce una componente essenziale del nuovo welfare.

Le misure sono destinate ad assicurare ai lavoratori una tutela reddituale in costanza di rapporto di lavoro, in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

Ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali regolarmente iscritti ad FSBA è fornita una indennità ai sensi dell'art. 27, del d.lgs. n. 148/2015, nei limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del d.lgs. 148/2015. Per l'anno 2022, in attesa di definizione del nuovo Regolamento in coerenza con la Legge 234/2021, FSBA interviene con la prestazione di Assegno Ordinario di cui all'art. 30 del d.lgs 148/2015.

La durata dell'intervento è fissata in 13 settimane, pari a 65 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni, a 78 su 6 giorni/settimana e a 91 su 7 giorni/settimana. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda.

Le causali di intervento sono situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche e situazioni temporanee di mercato.

Di seguito si riporta la tabella con le erogazioni effettuate al 30 giugno 2022 per Assegno Ordinario.

Prestazioni FSBA – Assegno Ordinario 2022

Periodo erogato	Numero domande	Numero Bonifici emessi	Importo Netto	Ritenuta	Importo Lordo
Gennaio	236	607	242.091,88	72.313,16	314.405,04
Febbraio	251	630	228.233,18	68.173,45	296.406,63
Marzo	287	718	265.264,17	79.234,61	344.498,78
Aprile	180	486	122.374,49	36.553,19	158.927,68
Maggio	179	511	129.022,81	38.539,25	167.562,06
Giugno	191	561	156.593,39	46.774,34	203.367,73
Luglio	188	553	148.533,95	44.367,11	192.901,06
Agosto	114	375	169.789,19	50.716,43	220.505,62
Settembre	176	556	135.890,71	40.590,38	176.481,09
Ottobre	215	728	190.536,07	56.913,07	247.449,14
Totale complessivo	2.017	5.725	1.788.329,84	534.174,99	2.322.504,83



CORONAVIRUS

Con la delibera d'urgenza Protocollo n. 1/2020 del 2 marzo 2020 di FSBA, con riferimento alla diffusione sul territorio italiano del Covid-19, FSBA ha adeguato l'operatività del fondo introducendo una nuova causale di prestazione denominata "COVID-19 CORONAVIRUS", il cui sostentamento economico è garantito dalle risorse pubbliche stanziare di volta in volta dal Governo.

L'intervento FSBA si compone in prima istanza di 18 settimane da fruire nel periodo 23 febbraio 2020 – 12 luglio 2020. Con il Decreto 'Agosto' (D.L. 104/2020) sono state riconosciute alle aziende ulteriori 18 settimane, da fruire nel periodo 13 luglio 2020 – 31 dicembre 2020. Per l'anno 2021 l'intervento FSBA è riconosciuto dalla Legge Bilancio 178/2020 in 12 settimane da fruire nel periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021, al quale si aggiungono ulteriori 28 settimane da fruire nel periodo 29 marzo 2021 – 31 dicembre 2021 (Decreto 41/2021) e ulteriori 13 settimane da fruire nel periodo 1 ottobre 2021 – 31 dicembre 2021 (Decreto 146/2021).

La tabella riporta le prestazioni erogate in Piemonte da FSBA per CORONAVIRUS nell'anno 2021 riferite ai periodi di sospensione relativi a tutto l'anno 2021.

Prestazioni FSBA - Coronavirus erogate in Piemonte per periodi 2021

Periodi FSBA	Numero Bonifici emessi	Importo Netto	Ritenuta	Importo Lordo
Gennaio 21	4.578	€ 3.982.530,86	€ 1.189.587,14	€ 5.172.118,00
Febbraio 21	4.247	€ 3.439.695,54	€ 1.027.441,53	€ 4.467.137,07
Marzo 21	6.933	€ 5.516.676,77	€ 1.647.838,52	€ 7.164.515,29
Aprile 21	7.282	€ 4.754.155,50	€ 1.420.072,42	€ 6.174.227,92
Maggio 21	4.001	€ 2.837.021,51	€ 847.422,01	€ 3.684.443,52
Giugno 21	3.342	€ 2.281.249,52	€ 681.412,19	€ 2.962.661,71
Luglio 21	2.568	€ 1.942.516,70	€ 580.232,26	€ 2.522.748,96
Agosto 21	2.089	€ 1.628.583,75	€ 486.460,08	€ 2.115.043,83
Settembre 21	2.282	€ 1.729.911,92	€ 516.726,94	€ 2.246.638,86
Ottobre 21	2.412	€ 1.446.836,70	€ 432.172,00	€ 1.879.008,70
Novembre 21	4.146	€ 1.859.043,88	€ 555.298,82	€ 2.414.342,70
Dicembre 21	1.787	€ 1.478.257,51	€ 441.557,44	€ 1.919.814,95
TOTALE	45.667	€ 32.896.480,16	€ 9.826.221,35	€ 42.722.701,51



INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO 4° TRIMESTRE 2021 E 1°, 2°, 3° TRIMESTRE 2022

La parte conclusiva del compendio statistico riguarda le proiezioni relative agli indicatori del comparto artigiano piemontese, analizzati durante le quattro indagini congiunturali condotte dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte nel corso del 2022, sulla base delle risposte ad un questionario telematico, rivolto ad un campione di circa 2.250 imprese scelte a rotazione nel contesto dei comparti di produzione e di servizi maggiormente significativi. Sono stati evidenziati i saldi ottimisti/pessimisti concernenti i seguenti indicatori: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsioni acquisizione nuovi ordini, previsioni nuovi ordini per esportazioni.

Osservando quanto riportato nella **Tabella 1**, si evince un andamento altalenante nel corso dell'anno, con una flessione particolarmente negativa nell'ultimo trimestre legata al pesante inasprimento dei costi energetici e al perdurare della crisi geopolitica, che ha portato una fortissima instabilità in molti mercati, in particolare per le imprese artigiane che si trovano particolarmente esposte a causa delle limitate disponibilità economiche rispetto a realtà di maggiori dimensioni.

In relazione all'andamento occupazionale (Tab.1A), le previsioni nel primo trimestre 2022 si attestavano a - 5,08, peggiorando a - 6,72 nel secondo semestre. Nel terzo trimestre dell'anno si è invece osservata una leggera ripresa nel clima di fiducia, con un valore che ha raggiunto 0,46, che tuttavia è crollato drasticamente nell'ultimo trimestre del 2022, raggiungendo circa i livelli di inizio anno (-4,78).

Quanto alle proiezioni sulla produzione totale (Tab.1B), il dato segue un andamento simile, ma la percezione nella parte finale dell'anno è peggiore rispetto a quanto segnalato per l'occupazione: - 7,18 nel primo trimestre 2022, - 10,62 nel secondo, - 3,57 nel terzo e - 17,27 nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda le stime sull'acquisizione di nuovi ordini (Tab.1C), dal - 6,32 di inizio anno si scende a - 10,78 nel secondo, valore che rimane negativo nel terzo trimestre (- 6,38) e che peggiora ancora nell'ultimo trimestre raggiungendo il - 17,04, valore più basso dell'anno.

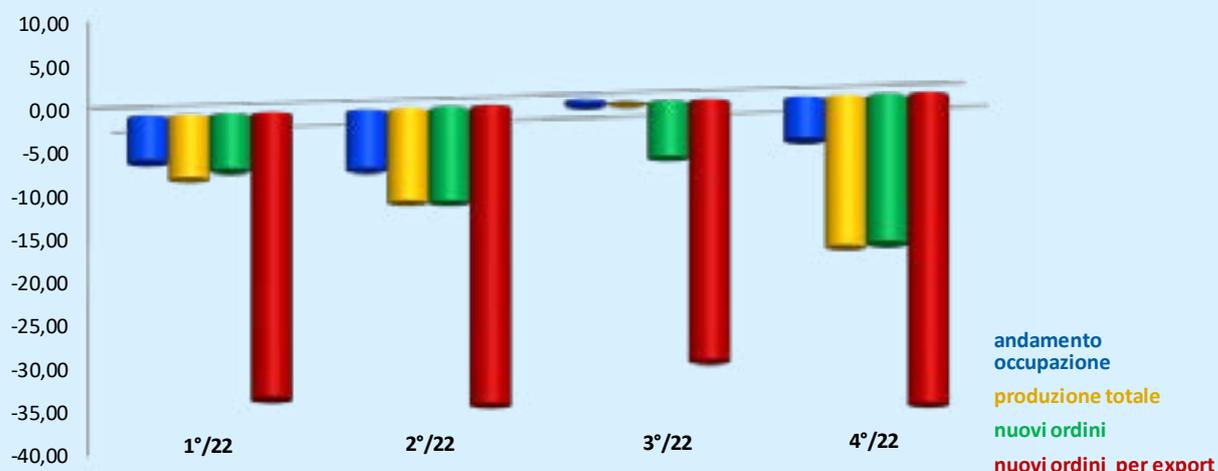
In merito ai nuovi ordini per esportazioni (Tab.1D) si evidenzia un - 32,84 nel primo trimestre 2022, che cala a - 34,37 nel secondo, con una lieve aumento, seppur negativo, a - 29,97 nel terzo, per peggiorare nuovamente a - 35,68 nel quarto.

La **Tabella 2**, invece, riguarda le previsioni di investimenti programmati per i prossimi 12 mesi. Relativamente agli ampliamenti, si sale dal 8,80% del primo trimestre 2022 al 9,38% del secondo. Nel terzo trimestre il valore sale ancora ad 11,80%, per poi raggiungere il valore più basso dell'anno a 7,95% nel quarto trimestre. In tema di sostituzioni, si scende dal 18,71% del primo trimestre 2022 al 15,47% nel secondo trimestre 2022, salendo leggermente al 15,22% e al 15,91% nell'ultimo trimestre dell'anno. Cresce ancora l'alta percentuale degli intervistati che non hanno programmato investimenti: il 72,49% nel primo trimestre 2022, il 75,15% nel secondo, il 72,98% nel terzo ed il 76,14% nel quarto.



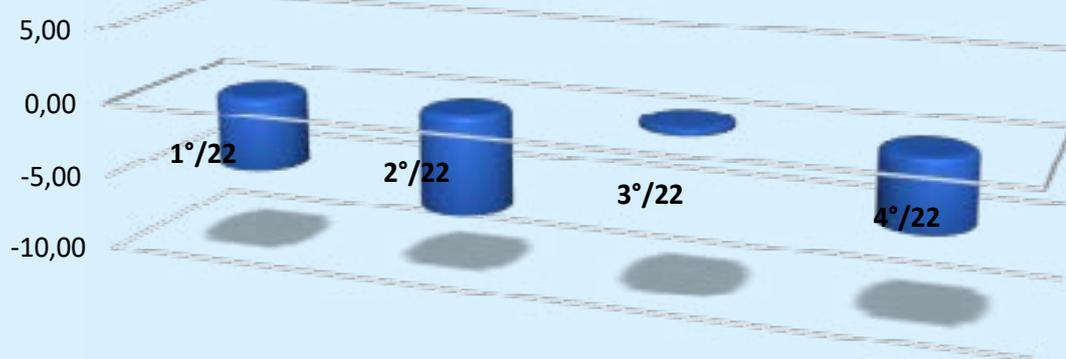
SALDI TRIMESTRALI OTTIMISTI/PESSIMISTI - Tab. 1

(Gennaio 2022 - Dicembre 2022)



PREVISIONE ANDAMENTO OCCUPAZIONALE - 1A

(Saldi % ottimisti/pessimisti)



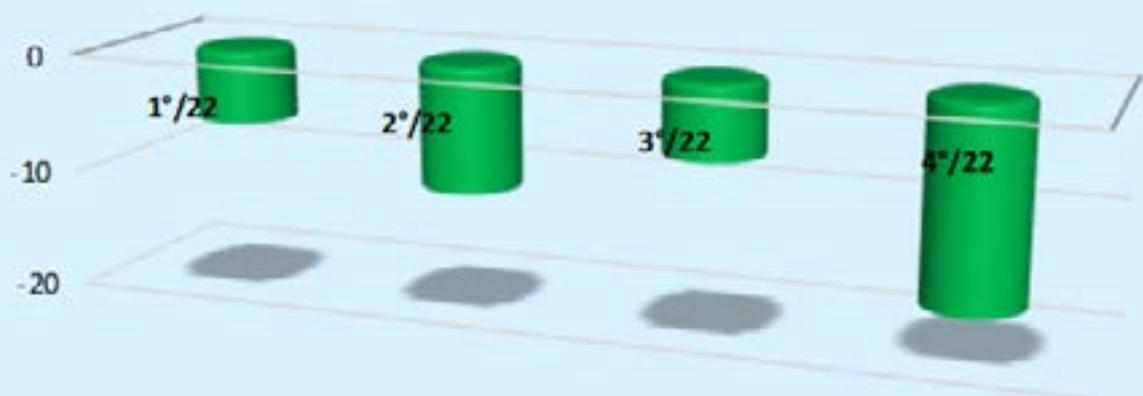
PREVISIONE PRODUZIONE TOTALE - 1B

(Saldi %ottimisti/pessimisti)

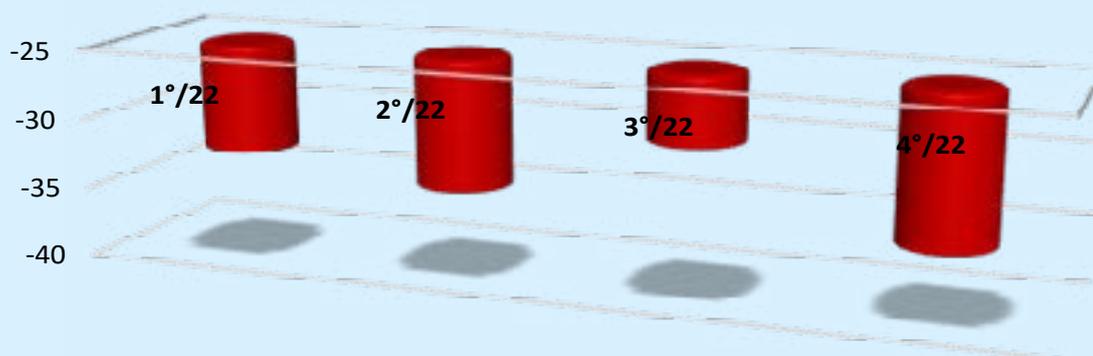


PREVISIONE ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI - 1C

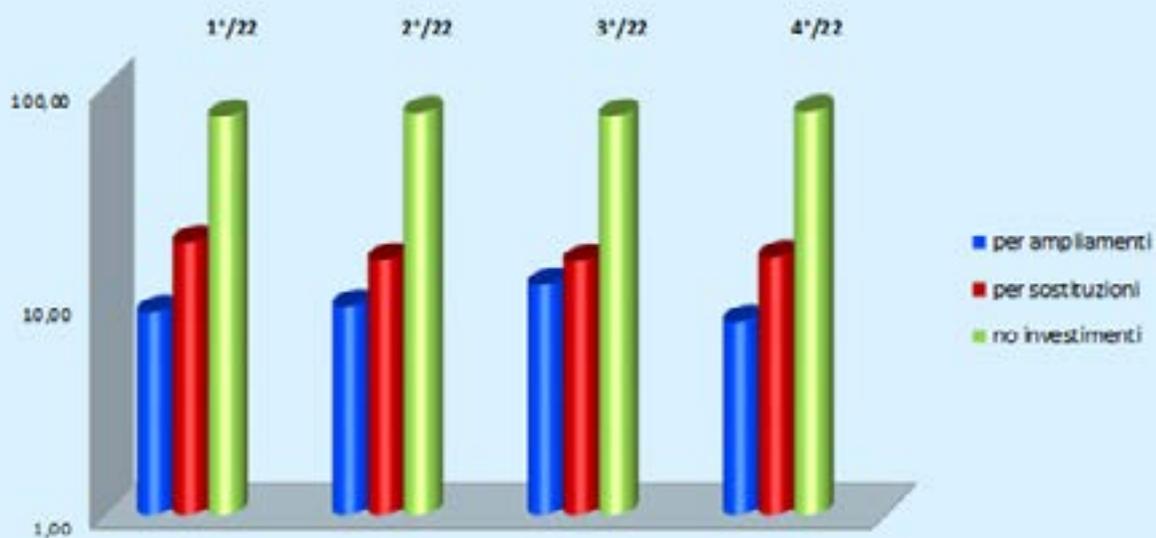
(Saldi %ottimisti /pessimisti)



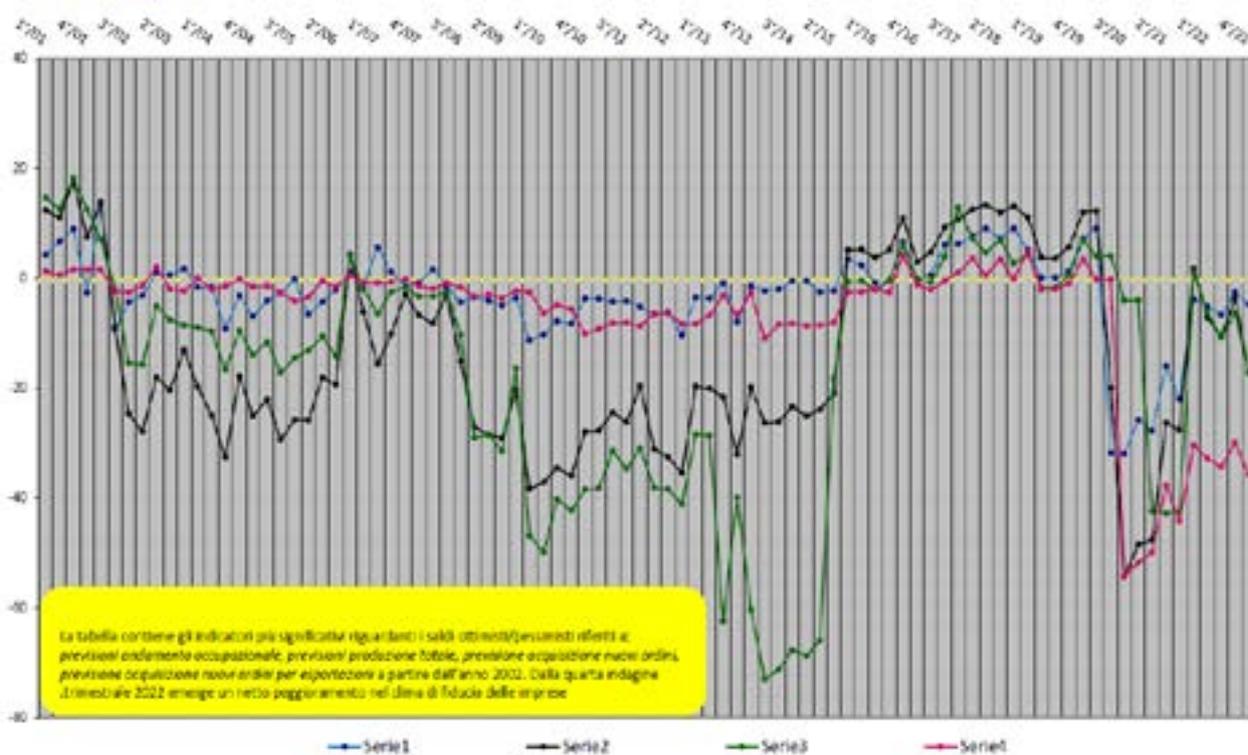
PREVISIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONE - 1D (Saldi % ottimisti/pessimisti)



INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI - Tab. 2 (gennaio 2022-dicembre 2022)



SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI
(serie storica dall'anno 2002)



UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE

INDICATORI REGIONALI



INDICATORI REGIONALI



La tabella riporta i principali indicatori socio-economici della nostra regione a dicembre 2022. Nello specifico viene indicata la consistenza numerica del comparto artigiano nelle diverse province piemontesi, in rapporto alla totalità delle imprese attive in Piemonte.

Si evidenzia una diminuzione dei valori relativi alla popolazione attiva, mentre le imprese si attestano a **429.907**. Quelle artigiane si attestano a **117.286** in base agli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte dicembre 2021. Si riscontra una diminuzione della popolazione che scende da **4.274.945** a **4.252.279**. Gli stranieri residenti si attestano a **417.279**

INDICATORI							
Province	Superficie Km/Q	Popolazione	Stranieri Residenti	Popolazione Attiva	Imprese Attive	*Imprese Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
Alessandria	3.559	407.049	46.369	164.000	41.796	10.502	25%
Asti	1.510	207.939	23.778	90.000	23.345	6.157	26%
Biella	913	169.560	9.652	72.000	16.660	4.444	26%
Cuneo	6.895	580.789	62.193	259.000	67.066	17.322	25%
Novara	1.340	361.845	38.218	156.000	29.960	8.882	29%
Torino	6.827	2.205.104	213.042	907.000	227.032	61.778	27%
VCO	2.261	154.233	9.803	63.000	12.765	4.125	25%
Vercelli	2.082	165.760	14.224	68.000	15.791	4.523	26%
TOTALE	25.387	4.252.279	417.279	1.778.000	434.415	117.733	27%

* ultimo dato disponibile dicembre 2021 dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



